

moglie egli fece la cerimonia il 9 aprile 1217 non nella Chiesa di san Pietro, ma in quella di san Lorenzo fuor delle mura, acciò Pietro non potesse prevalersene per estendere le sue pretensioni sovra l'impero d'Occidente. Pietro s'imbarcò poscia a Brindisi sopra vascelli della repubblica di Venezia, assediò ma inutilmente Durazzo che venne rivendicata da Teodoro l'Angelo Comneno che se n'era impadronito, e avvanzandosi dalla parte di terra verso Costantinopoli fu arrestato in mezzo un convito da quello stesso Teodoro contra la Fede di un trattato insieme conchiuso. Questo perfido, cui non convien confondere con Teodoro Lascari che regnava allora in Nicea, passò a fil di spada poche ore dopo la piccola oste di Pietro, e morir fece nel gennaio 1218 o poco dopo Pietro stesso in carcere. Yolande ch'era giunta per mare a Costantinopoli, governò assai saggiamente durante la prigionia del marito e morì nell'agosto 1219. Questa principessa, sorella degli imperatori Baldovino ed Enrico, ebbe dal suo sposo Pietro destinato allo stato ecclesiastico, Filippo marchese di Namur, Roberto che sussegue, Enrico marchese di Namur dopo Filippo Baldovino, successore di Roberto, Yolande seconda moglie di Andrea II re di Ungheria, Maria maritata nel 1219 con Teodoro Lascari I, imperator dei Greci, Margherita chiamata da Alberico nella sua cronica Sibilla, maritata verso l'anno 1210 con Raoul III signore d'Issoudun; poi nel 1217 con Enrico conte di Vianden nel ducato di Luxemburgo, Elisabetta detta anch'essa Sibilla, moglie prima di Gaucher figlio di Milone IV conte di Bar-sur-Seine, 2.^o di Eude di Borgogna signore di Montaigu, Eleonora moglie di Goffredo di Vitte Hardouin II di nome, principe di Acaja; Costanza e Sibilla morta a Fontevrault (*V. Agnese contessa di Nevers prima moglie di Pietro di Courtenai*).

ROBERTO di COURTENAI

1221. ROBERTO, figlio di Pietro e di Yolande succedette nell'impero al padre nel 1219 atteso il rifiuto del primogenito Filippo conte di Namur. Partito di Francia